

Direzione Didattica Statale 4° Circolo MODENA

SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI XXIII°

CLASSI I

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI CLASSE

LINGUA ITALIANA

INSEGNANTI : Prima A ARTURO GINELLI

PERTUSI SILVANA

INS. D.O.A. OSANNA

ANNO SCOLASTICO 1987-88

LINGUA ITALIANA

Da "Programmi didattici per la scuola primaria":

"Nessuna definizione globale può esaurire la complessità del fenomeno linguistico. Esistono però definizioni parziali che possono essere utilmente assunte:

- a) la lingua è strumento di pensiero(...);
- b) la lingua è mezzo per stabilire un rapporto sociale(...);
- c) la lingua è veicolo attraverso cui si esprime in modo più articolato l'esperienza razionale e affettiva dell'individuo;
- d) la lingua è un oggetto culturale che ha come sue dimensioni quella del tempo storico, dello spazio geografico, dello spessore sociale.

(...)Pertanto i compiti della scuola elementare in questo campo sono i seguenti:

- a) fornire all'alunno i mezzi linguistici adeguati per operazioni mentali di vario tipo, quali, ad esempio: simbolizzazione, classificazione, partizione, seriazione, quantificazione, generalizzazione, astrazione, istituzione di relazioni (temporali, spaziali, causali, ecc.);
- b) potenziare nell'alunno la capacità di porsi in relazione linguistica con interlocutori diversi per età, ruolo, status ecc. e in diverse situazioni comunicative, usando la lingua nelle sue varietà di codici, di registri e nelle sue numerose funzioni;
- c) offrire mezzi linguistici progressivamente più articolati e differenziati per portare ad un livello di consapevolezza e di espressione le esperienze personali;
- d) promuovere le manifestazioni espressive del fanciullo e il suo approccio al mondo della espressione letteraria;
- e) avviare l'alunno a rilevare che la lingua vive con la società umana e ne registra i cambiamenti(...)"

## LINGUA ITALIANA

Ob.vi did.ci generali	Ob.vi did.ci intermedi	Ob.vi did.ci specifici	Contenuti
<p><u>I.</u> Usare in modo sempre più significative il codice verbale</p>	<p><u>I.1.</u> Riconoscere che il codice verbale è particolarmente comoda in quanto consente, con poche unità semplici, di formare un illimitato numero di combinazioni.</p> <p><u>I.2.</u> Riconoscere che il codice verbale favorisce l'accesso agli altri codici e consente la riflessione su questi e su se stesso.</p>	<p><u>I.1.a.</u> Comprende la possibilità combinatoria di suoni e parole.</p> <p><u>I.1.b.</u> Riconosce la possibilità combinatoria di frasi</p> <p><u>I.2.a.</u> Comprende che esistono diversi codici</p> <p><u>I.2.b.</u> Comprende che ciascuno di essi offre opportunità specifiche.</p>	<p>Giochi di parole. Rime. Anagrammi. Giochi con frasi diverse e ritmi uguali</p> <p>Use di immagini, foto illustrazioni per una semplice decodifica. Il linguaggio corporeo e animazione teatrale</p> <p>Il suono come veicolo di messaggi e imitazione di altri.</p> <p>La stampa come mezzo per comunicare a un maggior numero di persone.</p> <p>La pittura e le diverse tecniche.</p>

<p><u>2. Comunicare correttamente in lingua italiana a tutti i livelli (colloquiale, informale, elaborato, specializzato)</u></p>	<p><u>2.1. Saper utilizzare la lingua nella forma colloquiale della vita quotidiana.</u></p>	<p><u>2.1.a</u> Sa ascoltare  <u>2.1.b.</u> Comprende messaggi formulati con un codice verbale semplice.  <u>2.1.c.</u> Comprende messaggi formulati con codici via via più complessi.  <u>2.1.d.</u> Risponde adeguatamente a semplici richieste verbali.  <u>2.1.e.</u> Riferisce in modo comprensibile i fatti essenziali di un'esperienza  <u>2.1.f.</u> Riferisce in modo chiaro ed ordinate una esperienza personale e non.</p>	<p>Letture di favole.          Conversazioni          Visione di film, cartoni animati.          Ascolto brani musicali.          Discussioni collettive e in piccoli gruppi.</p>
<p><u>3. Saper leggere testi scritti a fini diversi (strumentalità/comprendimento)</u></p>	<p><u>3.1. Acquisire la strumentalità della lettura</u></p> <p><u>3.2. Capire i testi di uso quotidiano nei loro significati essenziali e nei loro differenti scopi comunicativi.</u></p>	<p><u>3.1.a.</u> Riconosce: fonemi/sillabe/parole  <u>3.1.b.</u> Legge: parole/frasi/ semplici periodi.  <u>3.1.c.</u> Legge, con sufficiente sicurezza, un semplice brano.  <u>3.1.d.</u> Si avvia a leggere, in modo corretto, scorrevole ed espressive testi di genere diverse.  <u>3.2.a.</u> Comprende il contenuto di frasi e brevi testi</p>	<p>Apprendimento della lettura secondo il metodo fonemico          Lettura di frasi, semplici brani e poesie.          Lettura di brevi brani e relative conversazioni          Schede per la comprensione          Disegni</p>

4. Saper scrivere testi a fini diversi

4.I. Acquisire competenza strumentale nello scrivere

4.I.a. Scrive, sette dettatura, semplici parole e brevi frasi

4.I.b. Scrive autonomamente semplici parole, parole più complesse, semplici frasi e brevi testi

Brevi dettati argomenti conosciuti  
Uscite nel quartiere, spettacoli teatrali e cinematografici  
Esperienze personali

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Quadernone: oggi siamo a scuola

Sottotitolo:

Collocazione: LI 32



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)